

2 - RISULTANZE COMPLESSIVE

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2006 riassume, come di consueto, il quadro complessivo della gestione che risulta così sintetizzato:

– avanzo finanziario di	€	1.499.502,34
– avanzo di cassa di	€	10.854.605,15
– disavanzo economico di	€	842.444,77

Su questi risultati è opportuno fare alcune considerazioni. In prima istanza la rappresentazione analitica dell'avanzo finanziario risulta dalla "situazione amministrativa" che viene riportata nel seguito, precisando che la maggior parte del risultato di gestione è destinata alla copertura degli oneri derivanti dagli stipendi corrisposti fino al mese di maggio del 2006 dal CNR al personale dell'Istituto di Metrologia Gustavo Colonnetti confluito nell'I.N.R.I.M..

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio			+	€	5.494.090,52
Riscossioni					
— in conto competenza	€	28.281.104,19			
— in conto residui	"	2.014.933,57			
			+	"	30.296.037,76
Pagamenti					
— in conto competenza	€	18.808.268,93			
— in conto residui	"	6.127.254,20			
			-	"	24.935.523,13
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio			+	€	10.854.605,15
Residui attivi					
— degli esercizi precedenti	€	965.755,64			
— dell'esercizio	"	2.592.618,56			
			+	"	3.558.374,20
Residui passivi					
— degli esercizi precedenti	€	1.473.545,56			
— dell'esercizio	"	11.439.931,45			
			-	"	12.913.477,01
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio			+	€	1.499.502,34

In sintesi la situazione finanziaria può essere così rappresentata:

- avanzo finanziario di competenza	+	€	625.522,37
- minori residui attivi	-	"	26.008,17
- minori residui passivi	+	"	220.397,70
- avanzo finanziario esercizio precedente	+	"	954.080,38
- differenza residui IMGC	-	"	274.489,94
Totale avanzo finanziario esercizio 2006	+	€	1.499.502,34

La posta indicata come “differenza residui IMGC” è data dalla somma algebrica dei crediti vantati dall’Istituto Colonnetti al 31 dicembre 2005 (€ 1.030.408,73) e degli impegni assunti dal medesimo Istituto (€ 1.304.898,67) e non pagati alla stessa data. Secondo quanto stabilito dal decreto istitutivo dell’I.N.R.I.M. il nuovo ente subentra in tutti i rapporti attivi e passivi, diritti e obblighi dei due Istituti e pertanto detti importi sono stati iscritti nel bilancio.

Le risultanze dell'ultimo biennio, relativamente alla parte di competenza, sono comprese nella tabella che segue e che riporta una analisi generale delle entrate e delle spese.

Si precisa che i dati del 2005 fanno riferimento esclusivamente a entrate e uscite dell’IEN in quanto non sono a disposizione dati relativi all’IMGC.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO							
TIT.	ENTRATE			TIT.	USCITE		
		2005	2006			2005	2006
	Avanzo di amministrazione	144,9	954,1		Disavanzo di amministrazione presunto	-	-
	Entrate correnti						
I	Trasferimenti correnti	12.497,9	21.993,0	I	Spese correnti		
II	Altre entrate	2.854,2	5.078,7		personale	7.959,4	13.274,7
					altre	4.346,0	8.000,0
	Tot. entrate correnti	15.352,1	27.071,7		Tot. spese correnti	12.305,4	21.274,7
III	Alienazione beni patrimoniali e riscossione di crediti	20,1	13,0	II	Spese in c/ capitale	2.511,9	5.184,5
IV	Trasferimenti in conto capitale	152,9	-	III	Estinzione di mutui e anticipazioni	-	-
V	Accensione di prestiti	-	-				
	Tot. entrate c/capitale	173,0	13,0		Tot. spese c/capitale	2.511,9	5.184,5
VI	Partite di giro	2.203,3	3.789,0	IV	Partite di giro	2.203,3	3.789,0
	Totale Entrate	17.873,3	31.827,8		Totale Uscite	17.020,6	30.248,2
	Disavanzo finanziario	-	-		Avanzo finanziario	852,7	1.579,6
	Totale a pareggio	17.873,3	31.827,8		Totale a pareggio	17.873,3	31.827,8

Sulla base di questa tabella si può ora procedere a una analisi dei singoli movimenti finanziari dell'entrata e della spesa.

3 - ANALISI DELLE ENTRATE

Il contributo ordinario di funzionamento del Ministero dell'Università e della Ricerca risulta accertato in € 20.000.000, comprensivo della quota di € 1.925.000 da destinare ad interventi sugli immobili dell'Istituto di metrologia Gustavo Colonnetti per la messa a norma degli stessi. Un ulteriore contributo di € 225.527,07 è relativo al fondo per le assunzioni in deroga.

L'ulteriore finanziamento - sulla base della domanda presentata dall'Istituto per la concessione di contributi di funzionamento agli istituti scientifici speciali - non è stato concesso, per cui, al cap. 2 dell'entrata, non si registrano introiti.

Tra i trasferimenti correnti, occorre evidenziare l'accertamento di € 1.638.431 derivante dai finanziamenti della Regione Piemonte per progetti di ricerca nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per il Potenziamento della Ricerca Scientifica in Piemonte a valere sulle risorse della Delibera Cipe n. 20, del 29 settembre 2004.

Trattandosi di progetti che coinvolgono più partecipanti, una quota degli introiti deve essere erogata ai soggetti coinvolti e pertanto - a fronte di questa entrata - si deve evidenziare la spesa impegnata al cap. 45 pari a € 269.230,97.

Una ulteriore erogazione da parte della Regione Piemonte è relativa al contributo di € 30.000,00 a seguito della convenzione stipulata con l'Istituto per la promozione di attività ed iniziative culturali e scientifiche.

Altri trasferimenti correnti si riferiscono al contributo del Ministero degli Affari Esteri nell'ambito dei protocolli bilaterali.

Le entrate relative alla vendita di beni e alla prestazione di servizi (cat. V) registrano nel loro complesso una diminuzione rispetto alle previsioni iniziali, dovuta essenzialmente ai mancati introiti derivanti da contratti di ricerca con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, con l'Agenzia Spaziale Italiana e con la Commissione della Comunità Europea; si confermano le entrate derivanti da contratti stipulati con privati, nonostante la difficile situazione di mercato e quelle per prove tarature e consulenze.

I flussi finanziari derivanti dalle entrate della categoria in esame dimostrano, nonostante le difficoltà derivanti dal sempre maggior impegno sul piano delle attività istituzionali e dalla flessione di mercato, la costante attenzione dell'Ente nella ricerca di qualificate forme di

autofinanziamento. Si precisa inoltre che, nella determinazione delle tariffe per prestazioni a pagamento, è in programma un adeguamento delle medesime, nonché una nuova determinazione delle tipologie di prestazioni tenendo sempre conto delle raccomandazioni della Corte dei Conti trasmesse con determinazione n. 1318/Rel., del 23 novembre 1976 per cui gli enti pubblici devono considerare sia le tariffe praticate - per analoghe prestazioni - da organismi nazionali ed esteri, sia la circostanza che, non avendo fini di lucro, devono stabilire prezzi che risultino competitivi, nonché degli oneri di personale, di ammortamento, delle spese generali e dei costi direttamente imputabili o afferenti all'esecuzione delle prestazioni. E' comunque costante l'attenzione dell'Ente nell'operare una selezione di queste attività esterne, che sono anche considerate come una necessaria verifica delle competenze maturate all'interno.

Le entrate in discorso trovano una più analitica dimostrazione nella tabella che segue, dove si raffrontano le previsioni - indicate nel Piano di attuazione per l'anno 2006 del Programma triennale di attività 2006÷2008 - con l'avvenuta fatturazione dei proventi, ripartite per i Settori e le Sezioni nei quali è articolata l'attività dell'Istituto. A tal fine si precisa che i nomi dei Settori e delle Sezioni sono indicati in modo abbreviato e pertanto si devono così intendere: Metrologia del tempo e della frequenza (TF), Metrologia elettrica (ME), Dispositivi quantistici per la metrologia (DQ), Fotometria e radiometria (FT), Acustica e ultrasuoni (AC), Materiali (MA), Elettromagnetismo applicato (EM), Visione artificiale (VA), Metrologia della lunghezza (ML), Metrologia della massa (MM), Metrologia termica (MT), Dinamometria (MD), Metrologia per la chimica, la salute e l'ambiente (CH) e Servizio Accreditamento di Laboratori (AL).

Per quanto riguarda i proventi da contratti di ricerca, pubblici e privati, si evidenzia come i gruppi di ricerca dell'Istituto, da soli o in collaborazione con corrispondenti gruppi degli Atenei, abbiano potuto accedere, mediante progetti presentati e positivamente valutati, ai contratti di ricerca conseguenti al bando emesso dalla Regione Piemonte nell'anno 2005. L'importo complessivo di tale voce di entrata ammonta a € 1.670.000.

Come evidenziato nella successiva tabella, invece, gli introiti per contratti di ricerca sono stati nettamente inferiori alle previsioni, previsioni che erano state fatte tenendo conto delle entrate per tale tipologia di contratti realizzate negli ultimi esercizi sommando sia i contratti eseguiti dall'Istituto Galileo Ferraris sia quelli dell'Istituto Colonnetti. Le cause della riduzione di questo tipo di introiti andranno trovate e attentamente esaminate allo scopo di migliorare la capacità di

autofinanziamento dell'INRIM sia mediante l'accesso a finanziamenti pubblici su progetto sia con la stipula di contratti con aziende del mondo produttivo; una di queste cause è sicuramente da individuare nella costante diminuzione di personale che può essere dedicato alle attività per conto terzi.

Introiti per prestazioni a pagamento nel 2006 (importi in migliaia di euro)

Settore	Tarature, prove, accreditamento, altre prestazioni		Contratti di ricerca		Totale	
	Previs.	Fatturato	Previs.	Fatturato	Previs.	Fatturato
TF	110,00	89,69	500,00	72,00	610,00	161,69
ME	300,00	306,94	47,00	-	347,00	306,94
DQ	10,00	-	300,00	-	310,00	-
FT	380,00	154,92	609,00	76,36	989,00	231,28
AC	130,00	148,27	90,00	-	220,00	148,27
MA	60,00	66,96	356,00	15,00	416,00	81,96
EM	260,00	311,90	150,00	33,00	410,00	344,90
VA	-	-	70,00	7,20	70,00	7,20
ML	80,00	66,00	210,00	71,35	290,00	137,35
MM	140,00	61,51	232,00	99,00	372,00	160,51
MT	240,00	200,02	147,00	45,00	387,00	245,02
MD	260,00	257,87	193,00	134,03	453,00	391,90
CH	30,00	14,58	190,00	60,42	220,00	75,00
AL	900,00	902,99	-	44,38	900,00	947,37
Altre entrate	-	2,21	196,00	-	196,00	2,21
TOTALE	2.900,00	2.583,86	3.290,00	657,74	6.190,00	3.241,60

Per quanto concerne i redditi e proventi patrimoniali (cat. VI), gli accertamenti relativi alle entrate derivanti da affitti di immobili confermano le previsioni iniziali.

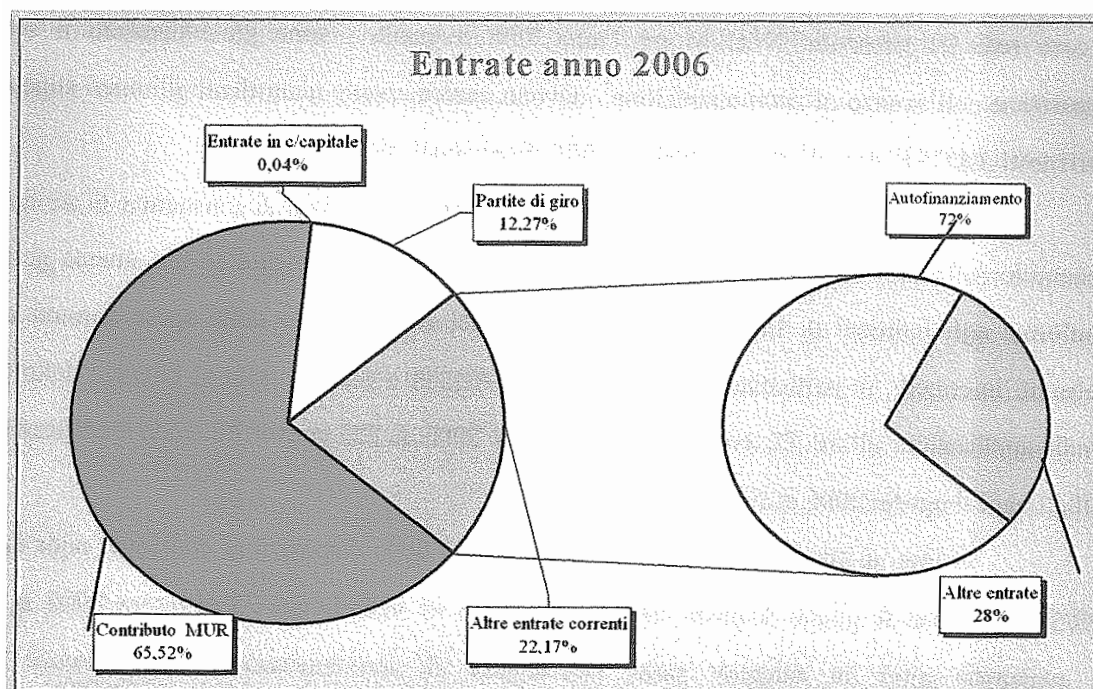
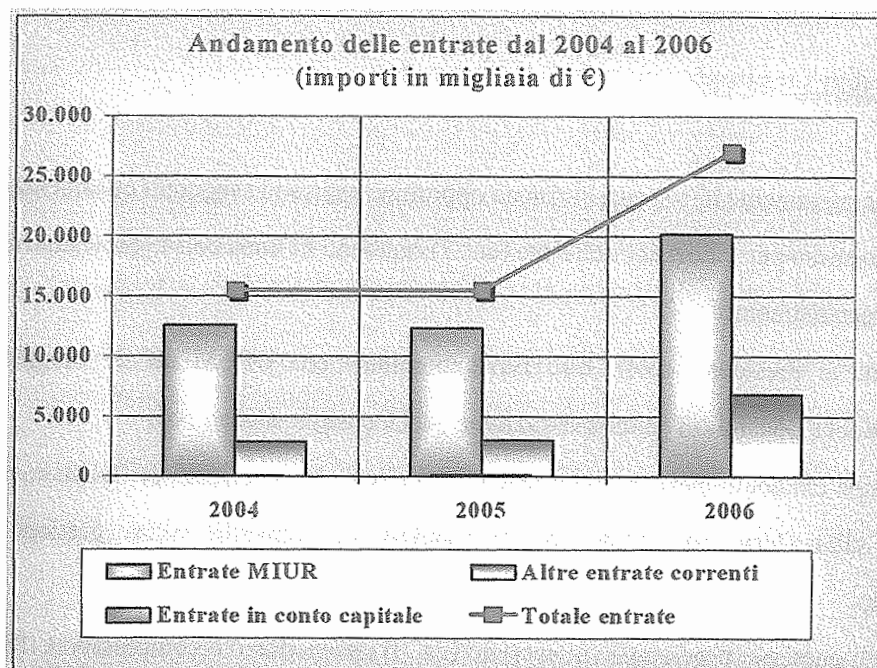
Le entrate che si registrano alla categoria VII per "Recuperi e rimborsi diversi" sono in parte relative ai recuperi delle spese di utenza (riscaldamento, pulizia, energia elettrica, ecc.) riguardanti i contratti di locazione attivi in corso e, pertanto, strettamente collegate alle spese sostenute. L'entrata più rilevante (€ 1.116.991,51) è invece riferita al rimborso dell'ICI da parte del Comune di Torino sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 7, comma 2 bis, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203 coordinato con la Legge di conversione 2 dicembre 2005, n. 248.

Al cap. 16 viene registrata l'IVA relativa agli acquisti di beni per l'esercizio dell'attività commerciale, così come indicato nella nota del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 15 gennaio 1998, prot. 11.RIC..

Le "Entrate non classificabili in altre voci" (cat. VIII), riguardano l'assegnazione da parte del Comitato promotore del programma Galileo di un contributo di € 20.000 per un tirocinante, un contributo di € 14.000 per l'organizzazione del workshop ESF, un contributo di € 20.000 da parte della Compagnia di San Paolo per la realizzazione del Cd-Rom "Il linguaggio delle misure" oltre al versamento da parte della Unicredit Banca S.p.A. del contributo annuale riferito alla convenzione in essere per il servizio di cassa.

L'andamento delle entrate per il triennio 2004÷2006 - con la percentuale di incidenza - è illustrato nella tabella e nei grafici che seguono.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO							
TIT.	ENTRATE						
		2004	%	2005	%	2006	%
I	<u>Trasferimenti correnti</u>						
	Cat. I	12.572,90	70,76	12.321,44	69,50	20.225,6	65,52
	Cat. II	30,00	0,17	30,00	0,17	1.668,4	5,40
	Cat. III	-	-	-	-	-	-
	Cat. IV	102,83	0,58	146,45	0,83	99,0	0,32
II	<u>Altre entrate</u>						
	Cat. V	2.108,50	11,87	2.114,16	11,93	3.241,6	10,50
	Cat. VI	154,14	0,87	186,54	1,05	202,3	0,66
	Cat. VII	256,13	1,44	298,32	1,68	1.575,8	5,10
	Cat. VIII	233,00	1,32	255,14	1,44	59,00	0,19
	Tot. Entrate correnti	15.457,50	87,01	15.352,06	86,60	27.071,7	87,69
III	<u>Alienazione beni patrimoniali e riscossione di crediti</u>	10,04	0,05	20,08	0,11	13,0	0,04
IV	<u>Trasferimenti conto capitale</u>	10,56	0,06	152,91	0,86	-	-
V	<u>Accensione di prestiti</u>	-	-	-	-	-	-
	Tot. entrate c/capitale	20,60	0,11	172,99	0,97	13,0	0,04
VI	<u>Partite di giro</u>	2.289,03	12,88	2.203,29	12,43	3.789,0	12,27
	Totale entrate	17.767,13	100,00	17.728,34	100,00	30.873,7	100,00



4 - ANALISI DELLE SPESE

Relativamente alle spese, si ritiene opportuno esporre le seguenti considerazioni.

Le spese per gli organi dell'Ente (cat. I) risultano in linea con le previsioni iniziali. Esse riguardano essenzialmente:

- le indennità al Presidente, prof. Elio Bava, nominato con DPCM del 27 maggio 2005 e ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Consiglio scientifico;
- i compensi e i rimborsi spese ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti e al Magistrato incaricato dalla Corte dei Conti con le funzioni di controllo sulla gestione finanziaria dell'Istituto.

Gli oneri per il personale in servizio (cat. II) ammontano a complessivi € 13.274.646,23 con una economia, rispetto alla previsione, di € 145.353,77. Occorre anche rilevare che, essendo scaduto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del Comparto Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione, è stato disposto lo stanziamento per la copertura di parte delle spese inerenti al rinnovo dello stesso. Inoltre le spese esposte nella categoria in esame non rappresentano il costo reale del personale I.N.R.I.M. per l'anno 2006 in quanto – come già evidenziato in sede di esposizione dell'avanzo di amministrazione - devono ancora essere quantificati gli oneri stipendiali corrisposti dal CNR sino al mese di maggio 2006 al personale dell'I.M.G.C..

Nella categoria IV, relativa alle "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi", le economie realizzate rispetto alla previsione sono dovute sostanzialmente ad una attenta gestione conforme agli indirizzi di finanza pubblica ai fini del contenimento delle spese correnti e per consumi intermedi; in particolare la riduzione di € 463.500 è stata versata al bilancio dello Stato dando applicazione all'art. 22, comma 1, D.L. 4luglio 2003, n. 223 convertito – con modificazioni – nella Legge 4 agosto 2006, n. 248.

Inoltre, al fine di una compiuta applicazione delle disposizioni contenute nella Legge 248/2005, nonché di quanto disposto dall'art. 1, comma 48 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, si evidenzia come la maggior parte dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2005 (€ 735.040,35) è stata versata al bilancio dello Stato.

Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha provveduto ad inoltrare trimestralmente al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato i

dati relativi all'andamento delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 194/2002, convertito nella Legge 246/2002.

In tale categoria di spesa si registra anche quella relativa al noleggio a lungo termine (36 mesi – prorogato di 12 mesi) di un'autovettura di servizio (FIAT Marea 110JTD St. Michel Weekend) necessaria al trasporto di strumentazione e per gli spostamenti di personale, in particolare, per le lunghe distanze. Anche in questo caso è risultato più vantaggioso il ricorso al noleggio essendo compresi nel canone gli oneri fiscali, assicurativi e di manutenzione ordinaria e straordinaria. Tale noleggio era stato attivato nell'ambito della Convenzione per le Pubbliche Amministrazioni stipulata, ai sensi della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, dalla CONSIP S.p.A. con Lease Plan Italia S.p.A..

Per una più attenta analisi delle uscite di questa categoria occorre ricordare che, per effetto del contenimento delle spese di funzionamento per consumi intermedi si verifica anche una notevole criticità per quanto riguarda il mantenimento ed il funzionamento di laboratori altamente tecnologici e di strumentazioni complesse che, per il loro corretto impiego necessitano di manutenzione ed assistenza.

Tra i trasferimenti passivi (cat. VI) occorre evidenziare che per l'anno 2006 sono stati stanziati fondi per l'erogazione di borse di addestramento alla ricerca, assegni di ricerca e dottorati per un importo di € 549.544,74, assegnando o rinnovando 11 borse di studio (importo annuo lordo euro 12.400 ciascuna), 13 assegni di ricerca (importo annuo lordo circa 18.000 € ciascuno) e finanziando 2 dottorati di ricerca in convenzione con il Politecnico di Torino. Nell'ambito di questa categoria sono inoltre previste le erogazione di sussidi al personale e di borse di studio ai figli dei dipendenti.

Nella categoria VII, riguardante gli oneri finanziari, si può evidenziare come non sono maturati interessi passivi sul conto dell'Istituto in quanto i versamenti del Ministero hanno permesso il pagamento degli stipendi e di altre spese non prorogabili senza ricorrere all'anticipazione da parte dell'istituto bancario che assicura il servizio di cassa.

In materia di spese correnti occorre ancora segnalare come nella categoria VIII relativa agli "Oneri tributari" le spese per imposte e tasse sono notevolmente ridotte in funzione di quanto rilevato nell'analisi delle entrate in merito all'esenzione ICI concessa dal Comune di Torino.

In questa categoria di spese sono anche state inserite quelle relative all'IRAP in seguito alle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti nella determinazione n. 6/2000 relativa alla relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per gli esercizi dal 1996 al 1998.

Alla cat. IX per quanto riguarda il cap. 51 gli oneri sono relativi ai versamenti al Bilancio dello Stato delle riduzioni per consumi intermedi mentre il cap. 52 è riferito all'IVA derivante dalle entrate dell'attività commerciale, così come richiesto dalla già citata nota del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 11.RIC. del 15 gennaio 1998.

Tra le spese non classificabili in altre voci (cat. X) si segnala l'utilizzo del fondo di riserva.

Relativamente alle spese in conto capitale, si possono esporre le seguenti considerazioni.

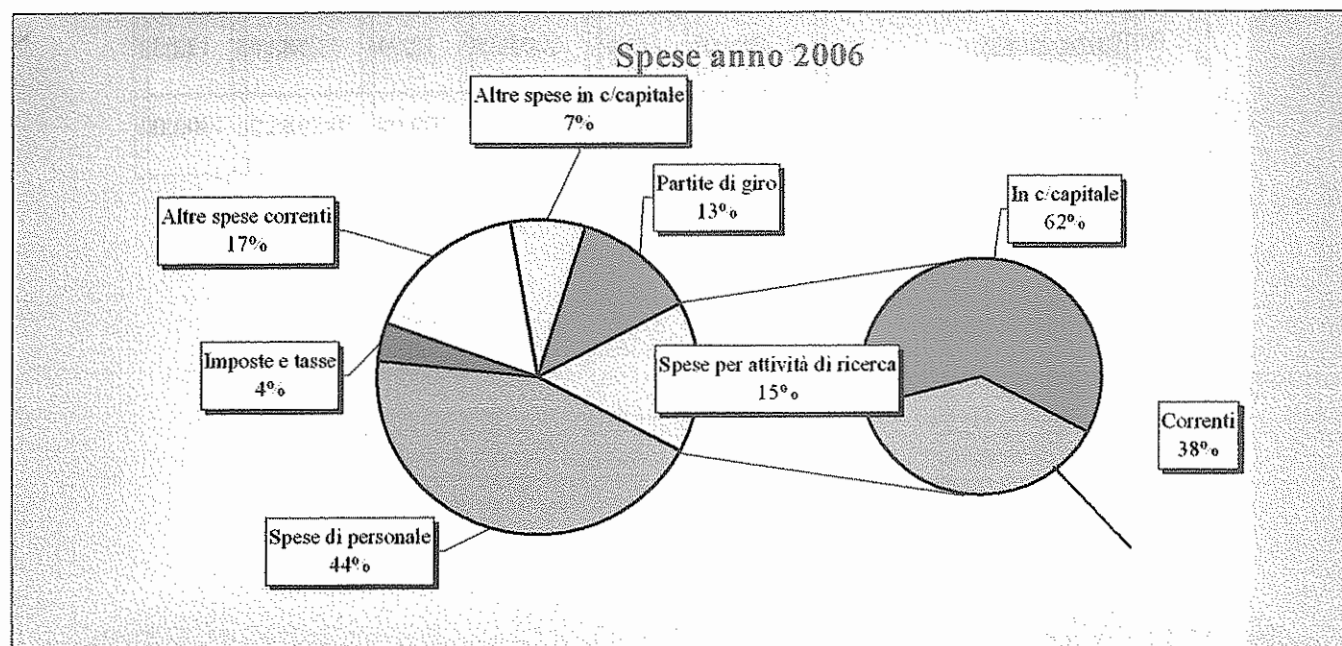
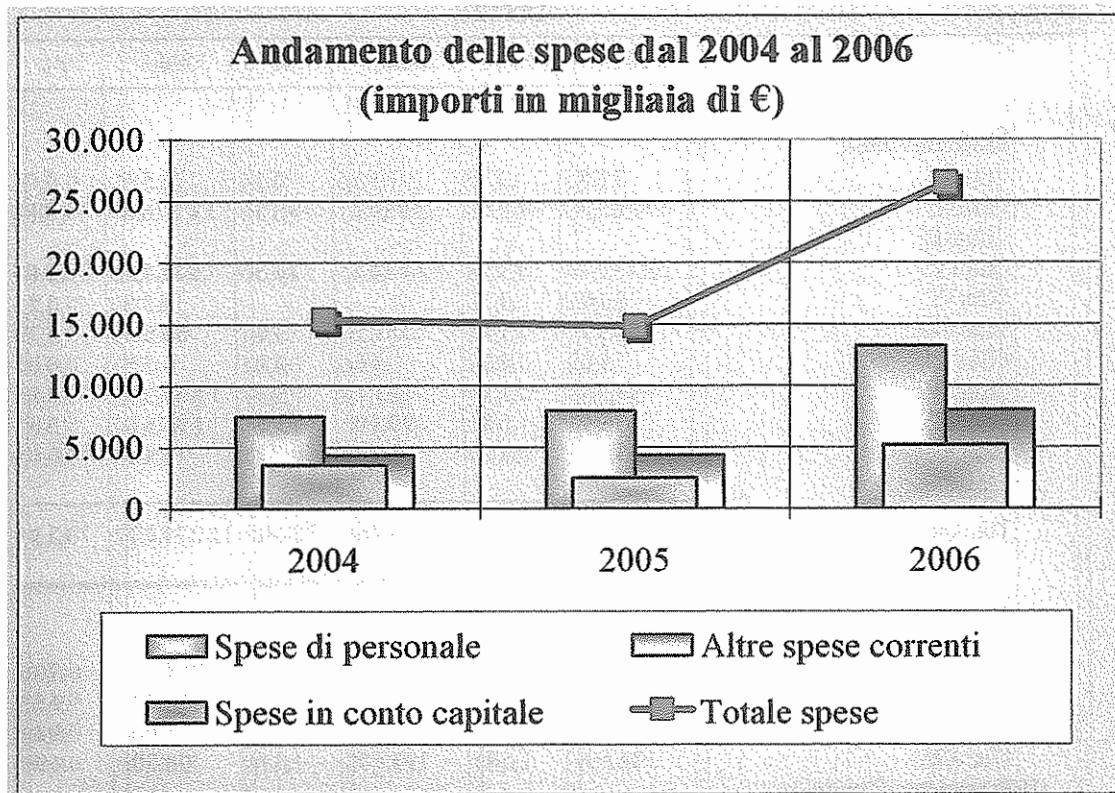
Gli investimenti per beni di uso durevole e opere immobiliari (capp. 57 e 58) ammontano a € 2.047.280,10 comprensivi degli stanziamenti previsti in sede di assegnazione del contributo ministeriale per gli adeguamenti strutturali degli edifici dell'I.M.G.C. e quantificati in € 1.925.000.

Gli investimenti mobiliari ammontano a € 491.810,28 per l'Amministrazione e servizi generali comprensivi di € 325.497,79 per l'acquisto di libri e riviste e € 80.583,13 per mobili e macchine d'ufficio; a € 2.396.205,39 per il Dipartimento; a € 28.276,30 per il Servizio Accreditamento Laboratori. Detti importi – pur nelle limitate risorse disponibili – evidenziano l'attenzione posta al rinnovo delle attrezzature per il conseguimento dei propri fini istituzionali.

L'entità della spesa di cui alla cat. XV (Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio) è da correlarsi alle cessazioni dal servizio intervenute nel corso dell'anno e alla conseguente corresponsione del trattamento di fine rapporto.

In conclusione, nella tabella e nei grafici che seguono, vengono illustrate le spese relative al 2006, con le relative percentuali di incidenza e rapportate a quelle dei due esercizi precedenti.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO							
TIT.	USCITE						
	2004	%	2005	%	2006	%	
I <u>Spese correnti</u>							
Cat. I	78,85	0,45	91,96	0,54	225,59	0,74	
Cat. II	7.505,39	42,45	7.959,41	46,76	13.274,65	43,88	
Cat. III	-	-	-	-	-	-	
Cat. IV	2.437,14	13,78	2.444,45	14,36	3.884,25	12,84	
Cat. V	30,00	0,17	-	-	46,56	0,15	
Cat. VI	555,57	3,14	551,21	3,24	968,68	3,20	
Cat. VII	5,02	0,03	0,66	0,01	0,55	0,01	
Cat. VIII	943,35	5,33	931,01	5,47	1.163,35	3,85	
Cat. IX	236,91	1,34	290,99	1,71	1.695,61	5,61	
Cat. X	35,37	0,20	35,77	0,21	15,48	0,05	
Tot. spese correnti	11.827,60	66,89	12.305,46	72,30	21.274,72	70,33	
II <u>Spese in c/ capitale</u>							
Cat. XI	644,52	3,65	317,82	1,87	2.047,28	6,76	
Cat. XII	2.594,60	14,67	1.991,59	11,70	2.916,29	9,65	
Cat. XIV	0,06	-	8,73	0,05	12,66	0,04	
Cat. XV	324,99	1,84	193,73	1,14	208,30	0,69	
III <u>Estinzione di mutui e</u>							
<u>Anticipazioni</u>	-	-	-	-	-	-	
Tot. spese c/capitale	3.564,17	20,16	2.511,87	14,76	5.184,53	17,14	
IV <u>Partite di giro</u>	2.289,03	12,95	2.203,29	12,94	3.788,95	12,53	
Totale uscite	17.680,80	100,00	17.020,62	100,00	30.248,20	100,00	



5 - GESTIONE DI CASSA

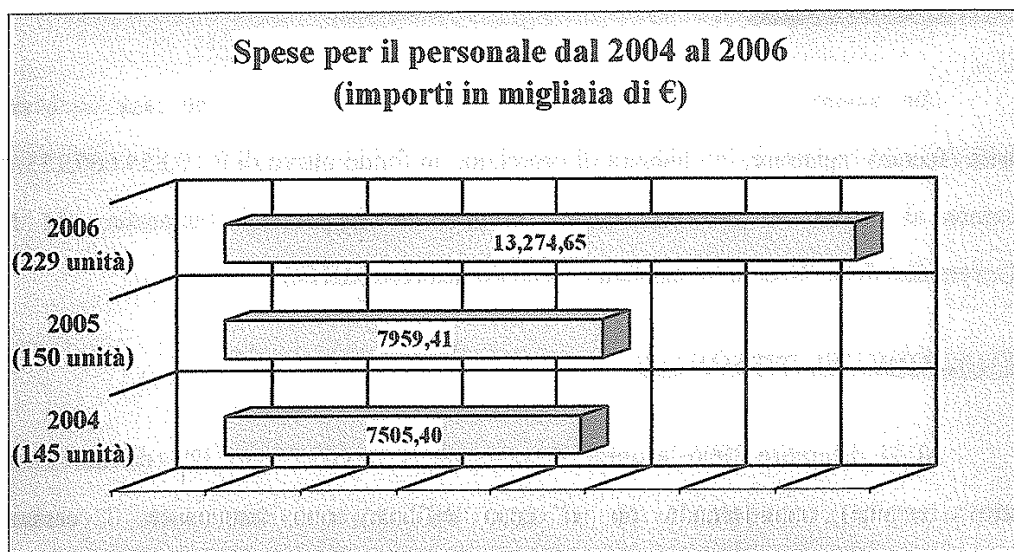
Per quanto concerne la gestione di cassa, si può rilevare che essa si è svolta con regolarità facendo registrare, in chiusura di esercizio, un fondo attivo di € 10.854.605,15, afferente unicamente al conto di tesoreria unica, secondo le disposizioni impartite dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (ora MIUR).

6 - SITUAZIONE DEL PERSONALE

Al 31 dicembre 2006 le unità di personale in servizio sono 229 (di cui 19 unità con contratto a termine), considerando che nel corso dell'anno sono intervenute 2 cessazioni dal servizio e 3 assunzioni con contratto a tempo determinato,.

Allegata al conto in esame è stata inserita la tabella riassuntiva della situazione del personale dipendente e, nella situazione patrimoniale, è stato definito l'ammontare del fondo indennità di anzianità.

Nel grafico che segue vengono rappresentate le spese di personale sostenute nel triennio 2004÷2006.



7 - SITUAZIONE DEI RESIDUI

E' stata redatta ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 ed evidenzia:

per i crediti:

- a) le variazioni intervenute, con un elevato processo di riscossione;
- b) l'entità degli stessi al termine dell'esercizio.

per i debiti:

- a) la riduzione dei residui passivi, dovuta a più esatti accertamenti delle somme da pagare;
- b) l'effettività degli impegni di spesa che, relativamente agli oneri in conto capitale, presentano un processo di esaurimento più lento.

8 - CONTO ECONOMICO

Il conto economico, che compendia gli elementi finanziari e non finanziari che concorrono a determinare il risultato economico d'esercizio, si conclude, come già detto, con un disavanzo economico di € 842.444,77, pari all'analogo importo differenziale della situazione patrimoniale.